

Marcello Pacifico, Anief: l'Agenda Draghi rischia di distribuire 30 miliardi del PNRR senza risolvere i problemi della scuola Italiana. L'autunno sarà caldo se non cambia l'attenzione dei politici

Secondo una recente indagine condotta da [Unimpresa](#) l'Italia investe sull'istruzione 8.514 euro per studente. Si tratta del 15% in meno della media delle grandi economie europee (10.000 euro). Come spesa pubblica equivale all'8% del bilancio dello Stato a fronte del 9,9% medio registrato nell'Unione europea. L'agenzia europea Eurydice ha inoltre certificato come gli stipendi dei docenti italiani di scuola secondaria sarebbero nettamente inferiori rispetto a tutta l'Europa occidentale. Da qualunque parte lo si guardi, purtroppo, in Italia il mondo della scuola è in forte affanno. Il DL Aiuti sdoganato dal Governo appare l'ennesima occasione mancata, in particolare se si pensa al caos che ancora una volta verrà affrontato all'apertura del nuovo anno scolastico. Il sindacato Anief ha manifestato questa settimana a Roma richiamando l'attenzione sulle criticità del comparto. Abbiamo raggiunto il presidente nazionale del giovane sindacato scolastico Marcello Pacifico per approfondire le ragioni della protesta.

La Biografia dell'intervistato



STRUMENTI
POLITICI

Marcello Pacifico - Nato a Palermo nel 1977, è attualmente presidente nazionale di Anief dalla sua fondazione nel 2008, sindacato rappresentativo del comparto istruzione e ricerca per il triennio 2019-2021. Docente di lettere di ruolo nella scuola media statale dal 2008, dopo anni di incarichi presso gli atenei di Paris-X Nanterre e di Palermo, è attualmente professore a contratto di storia medievale presso l'Università Pegaso dove insegna Legislazione scolastica, Costituzione, UE nel Master di Legislazione scolastica e metodologie didattiche.

Dopo aver conseguito la laurea in lettere moderne nell'a. a. 1998/1999 e il dottorato in co-tutela in storia medievale presso l'Università di Palermo / Paris X-Nanterre nel 2006, già assegnista di ricerca fino al 2010, ha intrapreso dal 2003 parallelamente agli studi storici l'attività sindacale che oggi lo vede presidente di diverse associazioni sindacali oltre l'Anief, segretario confederale della Cisl e segretario organizzativo della Confedir, confederazioni italiane rappresentative di dipendenti e dirigenti del pubblico impiego, nonché vice-presidente dell'Accademia Cesi, confederazione europea che rappresenta più di 5 milioni lavoratori. Spesso audito dalle Commissioni parlamentari nazionali e di frequente ripreso dalla stampa, rappresenta una voce critica sull'organizzazione della scuola, dell'università e della ricerca italiana nell'ultimo ventennio.

Autore di diversi articoli sulla storia dell'Europa medievale, già membro di diversi centri di ricerca tra cui FIDEM (The International Federation of Institutes for Medieval Studies), SIEPM (Société Internationale pour l'Étude de la Philosophie Médiévale), SSCLE (Society for the Study of the Crusades and the Latin East), MSA (Mediterranean Studies Association), borsista per due mesi dell'EFR (École française de Rome), ha pubblicato *Federico II e il regno di Gerusalemme* al



